

ABBONAMENTO. Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e domicilio e nel Regno. Anno L. 18 Semestre 8 Trimestre 4 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 23 Semestre e trimestre in proporzione. — Pagamenti anticipati. — Un numero separato contenente il B.

FRONTI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,10. In quarta pagina 10 Per più inserzioni prezzi di convenienza.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

Prete e gli Italiani in Austria

(Collaborazione al Forum.) Dall'Arredenta.

Una fra le tante e fra le maggiori avventure degli Irredenti è quella d'essere sottomessi ad un Governo giudicialmente clericale.

Il prete in Austria è a casa sua, fa da padrone, comanda, s'impone, vuole ciò che vuole; si sente in una patria superiore a tutto ed a tutti per la protezione delle Autorità e per l'appoggio che gli dà il Governo nell'adempimento e nello sviluppo dei suoi ideali.

Naturalmente qui manca la libertà di stampa e, se talvolta pur si scrive qualche cosa, essa non è che un riverbero affievolito di quanto si avrebbe voluto dire per colpire, per stigmatizzare il prete ed i delitti che egli, premeditatamente, commette dal pulpito.

Ed, invece, che cosa fa l'apostolo della pace, l'apostolo della giustizia, se non aizzare gli slavi contro gli italiani, ravvivare le vecchie discordie, ed altre più gravi crearne? Così il sacerdote di Cristo minaccia continuamente e sordidamente la tranquillità delle Regioni nostre, che nulla gli chiedono se non che segua il Vangelo e non faccia della religione un mercimonio ordinando di politica e d'ingiustizia come ha fatto, come fa e come sempre farà.

Oggi si può dire che nella Venezia Giulia non ci siano più preti italiani: l'Austria è costretta dagli Slavi a dare l'ostensione a tutto quanto è italiano per far occupare il posto dell'irredento slavo.

Ed è naturale — L'Austria, debole come deve sostenersi a forza di Slavi e di preti Slavi, i quali oggi sono il potere e non andrà molto, che otterranno di far passare al Parlamento lingua ufficiale la loro propria; e ciò sarà la completa rovina di noi, che già abbastanza rovinati ed offesi nei nostri più santi diritti dalla subdole arti d'un Governo iniquo, vedremo, più di quello che oggi non lo sia, la nostra lingua, unico e sacro raggio dei padri nostri, schiacciata da barbarici oppressori. Questo sarà il più grande trionfo dell'Austria, perché essa sa che la morte della lingua è quella delle Nazioni, per dirla con il Gioberti.

È simile tradimento nessuno meglio del prete poteva iniziarlo e condurlo verso il compimento.

Egli, il prete, è potente dal suo pulpito, egli sobilla la folla ignorante e, nel nome di Dio, la costringe perfino a rinnegare la propria patria.

È dal pulpito, dai confessionali, nelle scuole, nelle piazze, nelle vie, sempre implorando il Cristo e la Madonna, il prete fa propaganda slava, fa satelli per la « grande nazione » e nel nome del suo Cristo si rifiuta di accompagnare all'ultima dimora un buon cittadino di Nervesa perché italiano; a Laurana, don Lurichich, con ogni mezzo tenta di strappare gli scolari alle scuole italiane per metterli alle grate di Plava e Susak; a Trieste si fanno tre prediche slave al giorno, a Zara, a Gorizia altrettanto; il vascoo Stark, nel suo viaggio in Istria, dimostra tale odio contro gli Italiani da sollevare l'indignazione di tutti; egli, fra altro, apostrofa bruscamente il clero italiano di quelle Regioni perché impartisce l'insegnamento religioso a ragazzi italiani nella loro madre lingua; a Mitterada il detto monsignore si rifiuta di cresimare i ragazzi italiani; a Villanova, ad Umaga ed in altri luoghi egli rivolge la chiesa ai devoti che conoscono l'italiano, lunge alleuazioni slovene da nessuno comprese ecc. ecc.

E poi il prete non si limita a ciò; egli insegna religione nelle scuole ed è appunto sulle tenere creature dei elementi che cerca di trar profitto, così non è raro sentire a Gorizia un don Paulico, nell'ora di lezione, bestemmiare contro l'Italia e chiamar ladro il Re nostro, perché rubò (hat geraubt) al papa Roma e lo stato pontificio; ed a Visco un altro don, chiamarsi « usurpatore » e via dicendo.

E questi sacerdoti... di Satana, non contenti del male, che giornalmente ci fanno, studiano altri modi per farcene del maggiore, per cancellare e per di strappare tutto quanto è italiano: così essi risplendono nella « slavizzazione dei nomi di famiglia nelle matricole ecclesiastiche » per cui succede spesso che uno Zagorica, uno Zucchiatti, un Bassa, un Arco, sieno cambiati in Caharja, in Cuot, in Bassa, in Arco. . .

Se volessi continuare, non farei più d'addurre esempi; mi attengo a questi pochissimi, che dimostrano abbastanza chiaramente come gli Irredenti non avranno giammai pace, finché vi

saranno siffatti preti agitatori, vigliacchi e traditori.

E perciò, caso mai i fatti e la sunità dei popoli sottomessi, per un miracolo divino, facessero sì che l'Austria potesse scongiurare i disastrosi eventi, che da anni le va preparando la sua politica; e, caso mai, sempre per lo stesso miracolo impossibile, si potesse ancora una volta radunare la sparso membra dell'impero, che si sciogliesse a vista d'occhio, a raggrupparle e dar loro forza e consistenza — « Frassonuro, fratelli miei, fratelli Irredenti, non avrete giammai pace, e la nostra patria, l'Italia nostra, sarà contaminata, vilipesa da labbra invereconde ed impudiche; sarà sempre il prete — nemico di Dio e degli Italiani — che vi tradirà dal pulpito e dai luoghi più sacri agli uomini ereditari dell'Abelito, scacciatelo; le case d'Italia non son fatte per lui; fate come la Francia fece; uccidendo il clericissimo, disarmate l'Austria; qui sta il segreto d'una grande riscossa e della rivendicazione dei vostri diritti d'Italiani! G. V.

DALLA CAPITALE

Le spese militari

Roma, 17. — È distribuita dalla Segreteria della Camera la relazione dell'on. Grippo sullo stato di previsione delle spese militari nell'esercizio finanziario 1903-004.

Nello stanziamento complessivo delle spese ordinarie e straordinarie stabilite per l'esercizio 1903-003 vi sono in meno lire 12.070.200 del bilancio di previsione.

Per i trattati di commercio — Le proposte della Germania.

Roma, 17. — Il Consiglio Superiore delle tariffe doganali ha ricevuto dal ministro degli esteri le proposte fatte dalla Germania per la rinnovazione dei trattati di commercio.

PER LA VISITA DELLO CZAR

Le precauzioni a Roma

Per l'occasione del viaggio della coppia imperiale russa in Italia, è stato organizzato a Pietroburgo un servizio di vigilanza molto accurato.

La Neue Freie Presse scrive infatti in proposito che anzitutto seguiranno a Roma i Sovrani trenta cosacchi della Guardia del Corpo, che accompagneranno la coppia imperiale nelle passeggiate attraverso la città, e lo Czar nella sua gita, all'ambasciata russa al Vaticano. I Russi hanno bisogno in quel modo questi cosacchi accompagnano i Sovrani. I soldati a cavallo circondano strettamente la vettura imperiale, così da formare una specie di muro, talché il pubblico non riesce mai a vedere in faccia i Sovrani, ma bensì le originali figure dei cosacchi nei loro piteggiosi costumi, coi gli atti berrettosi a pelo, ed i cappelli spicciati sulle spalle.

Inoltre, quasi tutti gli agenti russi della polizia segreta residente a Parigi, Londra e Berlino, dieci giorni prima dell'arrivo dei Sovrani a Roma si troveranno in questa città per sorvegliare la persona sospetta, russi d'attualità, a loro cogniti.

Spiega cura sarà posta nella vigilanza delle case nelle strade lungo le quali passeranno i Sovrani.

E poiché non è escluso che dopo le tre giornate di Roma, la coppia imperiale vada, per un giorno a Napoli, ove si torrebbe una rivista navale, così da parte della Polizia rossa, si prenderanno anche così, eguali misure di sicurezza. L'alta direzione della vigilanza durante il viaggio in Italia è stata assunta dal capo del quartiere generale imperiale, gen. Hesse, al quale saranno addetti anche molti agenti della polizia segreta di Pietroburgo.

Per il riscatto economico del Mezzogiorno

Sistemi sbagliati

A Napoli, il 17 settembre, il ministro, sotto la presidenza dell'on. De Bernardis, per preparare una Federazione di tutti i Consigli provinciali del Mezzogiorno, collo scopo di « difendere gli interessi meridionali, specialmente per quanto riguarda le ferrovie e i nuovi trattati di commercio ».

Il solito indirizzo sbagliato, logico di consorzio per esigere la provvidenza dal « papa Governo ».

Se invece si facessero leggi e federazioni per risvegliare le iniziative locali, per promuovere il lavoro produttivo locale?

In Oriente

la situazione si aggrava di giorno in giorno.

In Macedonia i turchi compiono massacri inauditi.

In Serbia si sono scoperte due nuove congiure contro Pietro I.

In Bulgaria aumenta il fermento contro la Turchia.

Attraverso l'Esposizione

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18.)

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

La Galleria delle Belle Arti

Osservazioni ed appunti (Continuazione V. « Friuli » di ieri.)

Riparto D. Le opere del pittore friulano Da Pozzo sono esposte in questo riparto.

Parlarne partitamente di tutto sarebbe lungo, tanto più che molte di esse mi sembrano più studi personali che quadri, senza contare quelli che presenta della Scozia e dell'Islanda.

Mi limito perciò ad accennare al pastello di una bambina (N. 80) grazioso a ritmo di vita, all'Auto-ritratto (N. 79) condotto con precisione e al quadro che l'autore ha donato al Comune di Udine dal titolo « La donna in Carnia »; quantunque questo presenti dei difetti di prospettiva che danno poco rilievo alle figure e rendono però il quadro piatto e monotono.

Fra i quadri di altri artisti che figurano in questo riparto noto una testa di vecchia di Gasparini dipinta bene, diversi paesaggi buoni di colorito e un quadro del Somada.

Fra gli scultori citavo il Chiaradia, il Canciani e il De Paoli con un gruppo di due figure che porta il titolo « Gioventù che sovrasta con la morte ». Infatti le due figure, di sesso diverso, nude, son lì che si sostengono con un teschio umano.

La stessa modellazione, tanto per l'uomo come per la donna, troppo accurata e diligente, mi sembra che dia un po' di monotonia al gruppo.

Il Marsili e il Nono Urbana di Venezia presentano due buone statue e il Nono Enrico di Sacile un busto di Vecchia troppo pisto, troppo tagliuzzato e poco disegnato che intitola « Ultima età ».

Ma il gruppo che richiama la mia attenzione è « Incanto » del Camur di Goriziona.

Sono tre figure di donna sapientemente aggruppate che lottano contro la visione che le sta tormentando.

Una di esse con gli occhi sbarrati combatte ancora, la seconda, stretta il volto fra le mani, è caduta vinta, la terza, né combattente, né vinta ancora è il come insuppidita per la emozione che prova.

Non solo le tre figure sono modellate bene, e composte meglio, ma lo stato dell'animo loro è così bene espresso dai lineamenti dei volti che io non esito di affermare che il gruppo del Camur è, artisticamente parlando, la migliore fra le sculture che figurano nella nostra Esposizione.

Riparto E.

N. 109. — Apollonio Giovanni — « Ritatto ».

È eseguito con arditezza, quantunque a me, come considerazione personale, non piacciono le teste dipinte con masse di colore, che formano grossezze eccessive sulla tela.

Però il ritatto lo trovo migliore di quello che si trova nel Riparto A al numero 31; tanto è vero che mi stupisco che i due lavori siano del medesimo artista.

Molti paesaggi figurano in questo riparto e quasi tutti presentano delle buone qualità.

Meritano speciale menzione due paesaggi del baronico di Portogruaro eseguiti con gusto e finezza: « Al Pascolo » di Mazzetti, « Trasparenza invernale » di Brisighelli; « Marina a Napoli » di Garzolini, « Lavandaie » di Gasparini, il quale presenta quell'eterno canale di Venezia con quelle ancor più eterne figure di donne che sciorinano la biancheria.

Nota ancora « Marina a Trieste » pure del Garzolini, « Figura di donna » del Duodo e « Paesaggio » di Cravalin di Trieste.

« Nel chiosco » del Verderi di Cividale, è un quadretto da principiante, pieno di durezza e senza colore: le figure di monaca poi mancano affatto di prospettiva.

Riparto F.

Degli artisti come il Davanzo, il Milesi, la Canciani e il Somada ecc. che qui ritroviamo è superfluo parlare. Accenno perciò ai tre quadri del Vizzotto Alberti di Oderzo, tutti e tre buoni, specialmente quello che porta per titolo « Bassa mare », dove l'acqua è ricorata con sorprendente fedeltà e nello stesso tempo con una semplicità di mezzi veramente ammirabile.

Camur Antonio ha un busto di buona fattura e Marsili una scionetta, graziosissima « Al Pergolo ».

Grimani di Trieste ha una buona Marina.

Il Vianello presenta due altre buone impressioni: specialmente « Proposizione di notte », è di ottimo effetto.

Riparto G.

N. 160. Marion Goldvini Arturo — « Dolce far niente ».

È un quadretto che rappresenta l'interno di uno studio pieno di libri di nonofoli. Su un divano mollemente disteso, col torso protetto un po' fuori e sostenuto dalla mano che essa appoggia la terra, è una donna.

La scena è graziosissima, peccato che la donna sia esposta da tutto quello che la circonda in modo che si fa un po' di fatica a trovare nel quadro quello che del quadro è il soggetto principale.

N. 152. Morgantini Luigi di Venezia — « Venditrice di castagne ».

È un quadro piatto, un po' fotografico.

N. 162. Ramazzotti Serafino di Padova — « Bella età ».

È una testa di bambino che mostra con efficacia le sofferenze di una vita disgiata.

Gli altri quadri di questo riparto sono tutti paesaggi: cito quelli di Mazzoni Domenico di Canera di Sacile, di Danieli Francesco di Fagnana e di Rezzonico Vito di Oderzo; tutti questi presentano anche un intorzo di stalla con due figure che veramente dicono poco.

Mazzetti Emo di Venezia ha un buon quadro di frutta e Pogon Giuseppe di Trieste una buona Marina.

Cadorin Vincenzo di Venezia presenta un bassorilievo in bronzo modellato abbastanza bene.

A domani la continuazione e fine.

G. Innocenzi

RIPARTO I. Industria

Le Acque Gazeose e Seltz di S. Falomo

Nella divisione VI sezione III il sig. Giacomo Falomo di Gemona espone numerose bottiglie di gaseose al limone, alla soda champagne, alla vainiglia, alla menta e sifoni d'acqua di seltz alla panna.

La fabbrica del sig. Falomo, sorta da poco più di un anno con apparecchi perfezionati secondo i più moderni sistemi, ha fatto già lunghissima strada, avendo raggiunto in al breve tempo una notevole produzione ed avendo saputo acquistarsi ottima reputazione colla bontà dei prodotti, che sono ricercati e preferiti a quelli di tante altre ditte.

Col sistema adottato dal sig. Falomo, l'acqua viene saturata di gas acido carbonico e purificata e purissima da tutti i superflui per la sua bontà e per la sua proprietà igienica. Le gaseose riescono poi gradevoli ancor più per le eccellenti qualità dell'acqua che viene impiegata e che scaturisce limpida e leggera dal monte Ledis.

Il Falomo fabbrica e tiene sempre pronta le gaseose al limone, alla menta, soda champagne e acqua di seltz. Però a richiesta dei clienti fabbrica gaseose di qualunque consistenza o aroma, come il « frambos », al ribes, al tamarindo, al rhum, al cognac.

È un industriale intelligente ed attivo, che merita incoraggiamento.

Fra le sostanze alimentari

Entrando nella sezione riservata alle sostanze alimentari, troviamo subito una mostra di vendita dell'ottima e ben conosciuta ditta Zanelli E. fu. Antonio di Padova, di cui abbiamo già avuto occasione di parlare a lungo. Questa mostra contiene un vaso grande di prodotti orticoli preparati con aceto balsamico di puro vino (Lambrusco di Sorbara) e quattro bottiglie di aceti balsamici (pure di Lambrusco di Sorbara), delle quali due dell'anno 1890 e due del 1900.

Segue la mostra di Lorenzon Giuseppe di Treviso, di cui sono rappresentati i fragranti prodotti di Udine. In essa troviamo apposte due damigiane di liquore di mirtillo, di liquore di

di latte o sultato di legno di Austria... Lorenzo Lorenzoni. Questo preparato, ottima specialità della Ditta, è a doppia raffinazione e serve per la conservazione igienica dei salumi e delle carni in genere.

Il lavoro della Giuria

Verdetti e onorificenze - Niente verdetti per la Mostra d'arte.

Le Presidenze riunite del Comitato e della Giuria nella seduta di ieri deliberarono di pubblicare i verdetti di quelle Giurie che hanno completato i lavori; riservandosi di assegnare dopo i verdetti i lavori delle Giurie le onorificenze offerte dal Ministero e Corpi morali senza destinazione speciale.

La Presidenza stessa confermarono la deliberazione presa dal Sotto Comitato dell'Arte, secondo la quale nelle Divisioni di Pittura e Scultura saranno conferiti unicamente diplomi di benemerita.

Approviamo questa deliberazione. Essa risponde appunto alle considerazioni di massima espresse ieri nella rassegna dei lavori d'arte, dal nostro collaboratore prof. Innocenzi.

Altre osservazioni, a proposito del funzionamento delle Giurie e premiazioni, a domani.

GIUGNO

Il giorno 17. Da Via Cavallotti 477, da Piazza Garibaldi 216. Totale 692.

Teatro di Varietà

L'incidenza del tempo non lascia in pace il Teatro di varietà all'Esposizione.

A causa della diretta pioggia il concorso ieri sera fu scarso e l'estrusione del cavallo e della capra si è dovuta rimandare a domani, sabato.

Malgrado la scarsità di pubblico, gli artisti si fecero onore.

Sono sempre ammirati i Jongleurs fantastici Gittis e deatano, farattismo e meraviglia i Carthy's Brothers, ciclisti acrobatici.

Questa sera grande serata di gala dedicata alle signore, alle quali sarà fatta una ricca distribuzione di fiori.

Cinematografo parigino

L'Esposizione sta per chiudersi ed il Cinematografo parigino terminerà fra pochi giorni la proiezione dei suoi splendidi quadri che furono accolti tanto favorevolmente dai visitatori.

Da oggi il programma sarà totalmente rinnovato ed affino di facilitare ad ogni classe di persone la visita del cinematografo, l'impresa ebbe l'ottima idea di ridurre il prezzo del biglietto d'ingresso a soli 15 centesimi.

Deputazione Veneta di Storia Patria

L'Assemblea in Udine

La R. Deputazione Veneta di storia patria si riunisce che la pubblica sessione Assemblea sociale avrà luogo in Udine domani, sabato, alle ore 15 nella gran Sala del Congresso Provinciale, in Palazzo della Prefettura, col seguente ordine del giorno:

- 1. Rendiconto morale dell'anno 1902-03. letto dal Segretario.
2. Il Friuli durante la lega di Cambrai, discorso del socio effettivo prof. dott. Vincenzo Marchesi.

Alla solenne riunione, presieduta dal senatore Fedele Lampertico si assiste per invito.

Rinvio e non sospensione

del campionato indetto dalla Federazione Ginnastica

Mentre giorni fa, a egione del numero esiguo di iscrizioni, si era deciso di sospendere definitivamente il primo campionato italiano indetto dalla Federazione ginnastica, ieri il Comitato, in seguito a richiesta di parecchie società chiedenti un po' di tempo per prepararsi alle gare, ha deciso che esso campionato debba seguire in ottobre, in giorni e con programma da fissarsi.

Come già avremmo a dire, vi ha per queste gare un ricco dono del Re ed altri del Ministero, di associazioni e di privati.

Ottobre, però, brutta stagione! Perché non rimandare a primavera.

Alla Cappella Groppler

Il m.o V. Franz darà domani, sabato, il IX concerto sull'Organo Zanin, col seguente programma:

- 1. Mendelssohn - Preludio in do minore.
2. Perosi - Trio in mi b.
3. Franz V. - Scherzo
4. Saint-Saëns - Benediction Nuptiale.
5. Bach - Preludio e Fuga in sol maggiore.
6. Guilmant - a) Pastorale b) Adorazione.
c) Gran Coro.

Il concerto comincia alle ore 17 in punto.

V. in quarta pagina Mercato dei valori

Secondo periodo dell'Esposizione bovina (Giovedì 17 settembre 1903)

I premiati La Giuria composta dei signori Faselli, Antonio di Arba, Presidente, Chiaradia, Enzo di Canova di Scavie, Mucchi Gio. Batt. di S. Guenzo di San Pietro ai Natissone, Stringari dott. Francesco di Portis, Dalian car. Gio. Batt. di Udine, Gran. dott. Luciano di Codroipo, segretario - esaminò circa un centinaio di bovini e concluse i suoi apprezzamenti col proporre le seguenti premiazioni.

Gruppi I Premio - Medaglia d'oro del Ministero d'agricoltura e lire 100 al gruppo di n. 14 capi bovini al sig. Can. oiani Vincenzo di Orgnano, o medaglia d'argento al sig. Leonardo Mazzolini agente per la direzione e indirizzi dell'allevamento.

II Premio - Medaglia d'oro della Provincia al sig. Tomasoni Giacomo di Buttrio e lire 50 ai bovini.

III Premio - Medaglia d'argento e lire 50 a Grizzi Giuseppe di Chiavris per n. 4 belle vacche.

IV Premio - Medaglia d'argento e lire 50 al gruppo collettivo del Comune di Colloredo di Prato.

V Premio - Medaglia di bronzo e lire 25 a Merol Domenico di Buttrio, conferita in merito ai giovani allievi.

Per i singoli capi verrà pubblicato giudizio.

La questione degli spiriti

Le concessioni del Ministero - Le deliberazioni di ieri della Camera di commercio.

La Commissione eletta dall'assemblea dei distillatori e negozianti di spiriti e liquori, riunita presso la Camera di commercio, preso atto delle concessioni fatte dal Ministro delle finanze, concessioni che, in complesso, rispondono ai voti e ai reclami del commercio, si dichiarò, in massima, soddisfatta.

Ritenne che i cento litri (limite del deposito esente da registro di carico e scarico) siano andati e deliberò di chiedere al Ministro che, e venga espressamente dichiarato nell'art. 94 delle nuove norme.

Deliberò di raccomandare alla Camera di commercio di voler distribuire agli interessati la circolare 10 corrente del Ministro delle finanze e le nuove norme sul deposito, trasformazione e circolazione degli spiriti.

IL COMITATO UDINESE

DELLA "DANTE ALIGHIERI," dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903

Ci è pervenuta copia del resoconto dell'attività sociale del Comitato di Udine della "Dante Alighieri" nell'anno sociale che dal 1° luglio del 1902 va al 30 giugno u. s.

La diligente relazione della rappresentanza (avv. L. C. Schiari, dott. Guaiterio Valentini, rag. G. Genari, avv. Baschiera, prof. P. Bonini, avv. prof. Fracassetti, dott. P. S. Leicht, dott. G. Marzuffini e avv. G. Ronchi) incomincia con la constatazione che l'ultimo anno sociale ha dato risultati degni delle tradizioni del nostro Comitato.

La somma infatti versata a difesa della nostra nazionalità fuori del regno è salita a L. 8058,39 col aggiungendo L. 300 per due quote di soci perpetui risulta un totale di lire 8358,39, vale a dire oltre 2100 lire in più delle erogazioni dell'anno sociale precedente, le quali avevano pur superate quelle dei passati anni.

Vengono poi numerati - ed a tutti viene espressa la più calda riconoscenza - i maggiormente benemeriti di questi splendidi risultati.

Ecco le risultanze del conto consuntivo della gestione (revisori Graeco Muratti ed Emilio Fico):

Entrate: Cinvanzo di cassa al 20 giugno 1902 Lire 815,55, quote di due soci perpetui L. 300, di soci ordinari e straordinari 2861.

Proventi diversi: offerta in memoria di defunti ed altre lire 603,78, offerta in omaggio alla memoria di Carlo Facci 200, offerta del Comune di Sogual 25, ballo degli studenti 419, conferenza del prof. I. T. D'Asie 620,40, conferenza di Pieri Corvati 20,20, festa di beneficenza dello Stamento 3854,78, offerte mensili della ditta Agostino Scarpa di Villacco e dei suoi impiegati ed operai 136,73, offerta degli abitanti di Ovaro 60, sottoscrizione di protesta per i fatti d'Insbruck fra studenti dell'Istituto tecnico 20, interessi di depositi alla banca 76,75.

Si ha quindi all'entrata un'attività di L. 8818,04, aggiungendo alla quale le 550 lire di sottrazione di giro risulta un totale di entrata di L. 10.368,19.

Uscite: Versate al Consiglio centrale L. 3300, erogate direttamente per intenti sociali L. 5058,33, spese di amministrazione 601,96.

Si ha quindi un totale di spese effettive lire 6558,23, che unite alle 550 di sottrazione di giro da una uscita complessiva di lire 6508,23.

Il cinanzo di cassa è quindi di L. 8599,00.

Al 30 giugno 1903 il Comitato di Udine della patriottica Società comprendeva: 27 soci perpetui, 59 soci ordinari, 595 soci ordinari, 22 soci straordinari o 204 soci straordinari.

Complessivamente soci 867.

L'iscrizione alle scuole elementari di questo Comune

L'iscrizione alle scuole elementari di questo Comune comincerà il giorno 5 ottobre p. v., negli stabilimenti scolastici urbani, il giorno 8 nelle scuole rurali e continuerà fino al 12 inclusive, dalla ore 9 alle 12. Le lezioni avranno principio il giorno 14 dello stesso mese.

Si raccomanda ai genitori o a quelli che ne fanno le voci di presentare all'iscrizione nel tempo stabilito i propri figli o i fanciulli loro affidati, potendo il ritardo dar motivo all'applicazione delle penalità comminate dalla legge. Tuttavia coloro che giustificano il ritardo potranno chiedere l'iscrizione durante la prima settimana di lezione, dalle ore 11,30 alle 13, nello stabilimento scolastico del proprio reparto.

Non potranno essere iscritti nella I classe gli alunni e le alunne che non compiano i sei anni entro il mese di dicembre dell'anno corrente. Non potranno essere iscritti nelle classi IV e V quelli che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto derivante da negligenza ed indisciplinazione; e nelle classi inferiori quelli che sono in eguali condizioni ed hanno compiuto i dodici anni di età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane maschili e che abitano nelle vie di Pranchalzo, Tomadina, Treppo, di Mezzo, Ronchi, Aquileia, Bertaldia, della Posta, Prefettura, Piazza Umberto I e Patriarcato, via Savorgnana, dei Teatri, e vicoli adiacenti, s'iscriveranno nello Stabilimento scolastico in via dei Teatri; quelli abitanti nelle altre parti della Città nello Stabilimento a S. Domenico.

Le alunne che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane femminili e che abitano nelle vie di Mezzo, Ronchi, Treppo, Tomadina, Prachi uso, Liruti, Giovanni d'Udine, Gemona, Cigoana, Tiberio Deciani, Palladio, Bartolini, Portanuova, Daniele Manin, Prefettura, Piazza Umberto I, Patriarcato e vicoli adiacenti, s'iscriveranno nello stabilimento alle Grazie; quelle abitate in altre parti della città, nello stabilimento all'Ospital Vecchio.

Però l'Autorità scolastica, veduto il numero degli iscritti negli stabilimenti, e le maschili che femminili, si riserva di fare in seguito quella divisione che sarà ritenuta più conveniente in riguardo alla capienza dei locali ed al numero degli insegnanti.

Gusta le disposizioni del regolamento speciale sulla vaccinazione 31 marzo 1892 n. 328 (richiamate in vigore dalla Circolare della R. Prefettura in data 17 aprile 1891, n. 1999, div. III) nessun fanciullo potrà essere ammesso alla scuola, senza avere subito o una prima vaccinazione, oppure una rivaccinazione, qualora dalla data della prima sia trascorso un termine superiore a dieci anni.

In esecuzione delle citate disposizioni ed a maggior comodo delle famiglie, l'Autorità comunale provvederà affinché venga fatta la rivaccinazione a tutti gli alunni delle proprie scuole. Si avvertono pertanto i genitori o tutori che all'atto della iscrizione dovranno o dichiarare di voler approfittare della rivaccinazione da farsi nella scuola, o presentare un certificato dell'ufficio sanitario, conforme a quanto è detto più sopra; e che tale misura riguarda non soltanto gli alunni di prima iscrizione, ma anche tutti quelli che già frequentarono la scuola, quando si trovano nelle condizioni qui sopra accennate.

L'istruzione religiosa sarà impartita soltanto a quegli alunni ed alunne i cui genitori ne faranno esplicita domanda, con dichiarazione scritta da presentarsi all'atto dell'iscrizione.

Coloro che intendono aspirare al sussidio del fabbisogno scolastico o alla relazione gratuita dovranno pure farne richiesta all'atto dell'iscrizione.

Gli esami di promozione e di ammissione per le classi I, II, III e IV avranno luogo nei giorni 9, 10, 12 e 13 ottobre a ore 9 ant., nelle rispettive scuole urbane e rurali; quelli di licenza elementare nei giorni 6, 7, 8, 9 e 10 alla detta ora, nello stabilimento maschile a S. Domenico e in quello femminile all'Ospital Vecchio.

Per il XX Settembre Due treni speciali

Per favorire il concorso alla festa nazionale ed allo spettacolo d'opera di domenica della Società Veneta ha disposto di effettuare nella notte dal 20 al 21 un treno speciale di ritorno per Cividale, regolato dal seguente orario: Udine ore 0,30 Remanzacco 0,48, Moimacco 0,53, Cividale 1,00.

Per ritorno con questo treno speciale saranno ritenuti validi i biglietti ordinari speciali festivi, distribuiti il 20.

Allo stesso scopo la Direzione della Traviata a vapore Udine-S. Daniele ha deciso di attivare del pari un treno speciale di ritorno a San Daniele, col seguente orario: partenza da Udine P. G. alle 0,30 (dopo terminato lo spettacolo d'opera) arrivo a S. Daniele alle 1,50.

GRANDE CONCERTO a beneficio dei danneggiati del disastro di Beano

Ecco il programma del concerto che l'Orchestra del Teatro Sociale eseguirà nella Rotonda all'Esposizione, stasera, venerdì, alle ore 21 - e speriamo che non si abbia da rimandarlo ancora per il tempo che - a beneficio dei danneggiati nel disastro ferroviario di Beano:

Parte I. Verdi - « Forza del Destino » - Sinfonia. Jho Thomas - « Winter » (arpa sola) signorina Giulia Bedini. Bizet - « Arlesienne » 2ma Suite.

Parte II. Wagner - « Crepuscolo degli Dei » marcia funebre. Grieg - « Danza d'Austria » - b - « Morte d'Aza (archi soli) dalle Suite Peer Gynt. Wagner - « Tristano e Isotta - Morte d'Isotta ». Rossini - « Guglielmo Tell » sinfonia.

60 esecutori. Direttore: M.° Vittorio Mingardi.

Le Case editrici G. Ricordi e C. ed Edoardo Sonzogno concedono gratuitamente la musica di loro proprietà.

Ingresso all'Esposizione lire 1 indistintamente; sedia numerata lire 1. Le sedie numerate sono nella Rotonda. Tutti gli altri spazi sono liberi.

A favorir il concorso al concerto di beneficenza il solito concerto della banda cittadina venne rimandato alla ventura settimana.

Le voci del pubblico

Nel trigesimo del disastro di Beano - Centre un'infelicitativa - Funerali e danze?

Riceviamo: A quanto ci consta in questi giorni si costituiti in città un Comitato organizzatore per venire in aiuto alle diseredate famiglie dei poveri militari disgraziatamente feriti nello scontro di Beano.

Dopo che altro Comitato ebbe con lodevole slancio promossa una colletta cittadina a favore delle famiglie delle vittime, non possiamo capacitare come altri abbiano ideato di fare a loro favore altrettanto, promuovendo balli, musiche, luminarie, ecc., cose queste non consono al lutto e al dolore delle famiglie, e quindi contro il senso comune e la vera carità, e che cozzano col dolore fraterno nei gradiosi funerali già pubblicamente dimostrati.

Anzi siamo per dire, senza tema di errare, essere tali festività quasi un insulto che si fa alle disgraziate vittime.

Noi sentiamo il sacrosanto dovere di altamente protestare contro siffatta iniziativa, che ben lungi dal portare lustro e decoro alla città e carità alle superstiti famiglie.

Facciamo voti che, giacché si è in tempo, tale sconcio non si avveri. Udine, 18 settembre 1903.

Alcuni cittadini.

Abbiamo udito infatti che si pensa a rinviare all'iniziativa la quale apparessi per lo meno inopportuna e poco logica, a chi abbia appena appena fior di sonno.

LA SOTTOSCRIZIONE per la vittime del disastro

Il Comitato per la sottoscrizione prega vivamente i detentori di schede di farle pervenire, con le rispettive offerte, con la massima sollecitudine, al Comitato stesso.

Noi crediamo - anche per voce generale, oramai - che il Comitato farebbe bene a dichiarare chiusa la sottoscrizione.

La messe è ben soddisfacente, anzi, ben splendida attestazione del cuore friulano.

Dopo il disastro Il doppio binario fra Udine e Venezia

Udimmo ieri la voce che sollecitamente - cioè entro l'anno - sarebbe incominciati i lavori per l'impianto del reclamitissimo, e da tanto tempo già deciso, secondo binario nella linea Udine-Venezia; binario per il quale è già pronto il posto, la maggiore difficoltà essendo nel necessario allargamento dei 22 ponti lungo il tragitto.

La spesa complessiva sarebbe già fissata in sei milioni e mezzo. Queste le voci raccolte.

Abbiamo subito assunte informazioni ufficiali in proposito, ed ecco quanto ci fu dato apprendere.

Sta di fatto che in queste ultime settimane si è intensificato e si è condotto a termine lo studio, di questo importantissimo progetto la cui necessità appare evidentissima specie in occasione delle recenti grandi maree, dalle quali risultò l'insufficienza della attuale linea per una sollecita mobilitazione di un forte corpo di truppe; sta pure di fatto la difficoltà per i 22 ponti necessari a la spesa di sei milioni e mezzo per l'effettuazione del lavoro; ma non è che si sia già fissato un limite per

l'inizio dei lavori stessi; inizio che è subordinato a parecchie circostanze di indole tecnica e finanziaria.

Auguriamo pertanto che, toltosi il doveroso conto dell'importanza somma di questa linea internazionale, il progettato secondo binario abbia ad essere al più presto possibile un fatto compiuto.

La dimissioni dell'assessore Pignat

Strano abuso di lettere dirette al Sindaco

Ieri mattina l'assessore Luigi Pignat rassegnava con lettera diretta al Sindaco e le proprie dimissioni da assessore e da consigliere del Comune, motivandole con la nota interpellanza Paulazzi.

Abbiamo virgolato l'indirizzo della lettera di dimissione, poiché si riferisce che non dal Sindaco quella lettera sia stata aperta, ma - certamente per errore - da altri; il quale ne divulgava poi sciocamente il contenuto al primo incontrato per istrada...

Il prof. comm. Luigi Bodio

La cui fama nel campo statistico è ovunque nota - giunse ieri sera nella città nostra, prendendo alloggio all'Albergo d'Italia.

Esse, ieri sera stesa, un luogo abbozzato con l'on. Girardin, il Sindaco ed i due membri del Comitato dell'Emigrazione dott. Cosattini e De Poli.

Stamane partì per Busa e Gemona assieme al dott. Cosattini per visitare quei centri che si rilevante contingenti danno all'emigrazione.

All'illustre ospite il nostro saluto.



LOTTERIA ESPOSIZIONE UDINE

Estrazione 27 Settembre 1903

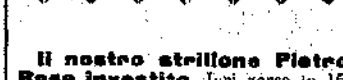
Premi 1500 per Lire 40,000.00

Biglietti Lire Una

Dirigere richieste e vaglia postale al COMITATO LOTTERIA UDINE

Si spedisce franco di porto.

Ultimi giorni



Il nostro strillone Pietro Raso investito.

Ieri verso le 15, veniva investito - vicino allo Stabilimento Brolli, fra Chiavris e Porta Gemona - il nostro strillone Pietro Raso.

Riportò alcune contusioni fortunatamente non gravi.

Gli investitori furono tre abbracciati, in carrozza, i quali ebbero poi a chiedergli senza e gli offrono una lira perché si recasse a farsi medicare.

Ne avrà per qualche giorno.

Società Reduci

I soci sono invitati ad intervenire fregiati dalle medaglie ai funerali del socio reduce Petracco Luigi Prospero farmacista in Chiavris che avranno luogo domani sabato alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Chiavris.

Udine, 18 settembre 1903. La Presidenza.

Cadendo si frattura il femore.

Il bambino Emilio Romanelli, d'anni 5, cadendo, si fratturò, ieri, al terzo superiore, il femore sinistro.

Ricoverato all'ospedale ne avrà per una trentina di giorni.

Un lutto. E' morto ieri sera Luigi Petracco.

Il noto farmacista di Chiavris. Condoglianze alla famiglia.

Camere ammobiliate

ottime condizioni - in vicinanza di Trattorie e Pensioni - di ponibili ai primi di Ottobre. - Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Ieri sui tram a cavalli vennero rinvenuti i seguenti oggetti:

Una carta topografica ed un cinto erulario. Si trovano in deposito presso la Direzione del Tram.

AVVISO

Domani sabato 19 corrente nel padiglione della ditta Pasquale Tremonti dalle ore 9 alle ore 12 avrà luogo la distillazione del vino cogli apparecchi di distillazione sistema Canciani e fabbricati dalla ditta Pasquale Tremonti.

Teatri ed Arte. TEATRO SOCIALE

La conferma del successo

La serata di ieri fu per il maestro Montico e per gli interpreti della Sofia una splendida conferma dello splendido successo...

Gli applausi, la chiamata al proscenio, le richieste di bis della prima sera furono tutti ripetuti; e se a' ebbero di nuovi.

Così, applausi nuovi ebbero ieri sera: la signora Labia, nel Complimento il ciel di Francia indora un'alba rosea...

Sete hai di sangue, e intendi a prozzo del mio amore il baritone Bonini in quello che chiude no, non colpì, perdona e il valente basso Sebellio (Heron) nel monologo del terzo atto, spacialmente alla frase

od un giocondo viso dal gentile sorriso e il brillante terzetto Labia-Bonini-Sebellio che chiude il primo quadro dell'atto terzo, e che la prima sera passò senza applausi.

La signora Labia - salutata da vivissimo applauso al primo apparire - dovette anche ieri sera concedere alle vivissime richieste di bis della grande aria del terzo atto, durante la quale il pubblico a stento fredda l'applauso, dava fremiti d'ammirazione.

Così Bonini il bis nel suo grande arioso del secondo atto; e Mauriol nella romanza.

sol che splendi pura del secondo atto.

Si dovette pure concedere il bis del coretto della Lavandaise; del duetto fra Bianca (Bice Silvestri) e Andrea nel terzo.

La loro parte di ovazioni ebbero ancora, con gli altri, il maestro Mingardi e il maestro Marin.

Ripetiamo: successo pienamente confermato, all'infuori di ogni sospetto di monotonia, per l'opera del Montico.

Naturalmente, a osservazione più riposta, si trova che non mancano le manie; precipua quella di una certa eleganza, che lascia come isolate, inorganiche, talora fra le più belle pagine dell'opera. Manca poi il Maestro sprà, tenendo conto dell'effetto teatrale sperito, facilmente riparabile.

Ma tutti convengono che l'opera è un lavoro forte e geniale, sempre in feracezza, ricca di vena melodica, di buoni sinfonici, di pagine veramente belle.

Pervengono da molte parti al M. Montico telegrammi e lettere di felicitazione.

Il Sindaco di S. Vito al Tagliamento gli ha telegrafato:

«Esprimo con grande soddisfazione vivissimi saluti e auguri per brillante esito Sofia Clerval».

Suo merito onora città natale.

Sindaco, Morassutti».

Notevole un telegramma del noto musicista Farlati.

Per finire allegremente. Le felicitazioni di... Cirano Bossi, Bossi, il nasuto direttore della bottigliera «Al Vermouth» di via Cavour, al maestro Montico.

«Ghe auguro, Maestro, che la sua opera la sia conosciuta in tutto el mondo come el xe coponendo... a Udine el mio naso.

Autentica e testuale.

Stasera: riposo.

Sabato 19 corr.: serata d'onore dell'esimio baritone G. M. Bonini, con la terza rappresentazione dell'opera SOFIA CLERVAL.

Dopo l'opera il serateante canterà la grande aria «Oh de' verd'anni miei» dell'opera «Ernani».

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour n. 1) si affittano due palchi in prima fila n. 3 e 20 lire 15 ed uno in quarta fila (n. 11) lire 6.

Buone usanze. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Levi avv. Giacomo: Ballini Lucia lire 1, Peruglio avv. Angelo 2, fam. avv. Forzi 1, Deotti Vittorio 1, Ragazzoni Giovanni 1, Morelli Lorenzo 1, fam. ing. Sozzo 2, fam. Contia 2.

Nicoletti Aurelio: Lupieri Pietro lire 1. Alla Colonia Alpina Friulana in morte di Luigia Borgheese: fam. Luzzatto lire 2, ing. Giacomo Cantoni 1, dott. Carlo Marzantini 2.

All'Asilo Notturno in morte di Giacomo dott. Levi: prof. dott. Manzini Vincenzo lire 2.

Interessi e cronaca provinciali

Tolmezzo - Dichiarazione del Sindaco di Villa Santina.

«Villa Santina, 17 sett. 1903. Avendo un corrispondente di Tolmezzo giorni fa su questo spott, giornale fatto alcuni gratuiti apprezzamenti riguardo a certe espressioni da me fatte in pubblico a Tolmezzo, tengo a dichiarare: che io non dissi le parole attribuiti dal suddetto corrispondente, che «Tolmezzo s'ispira sempre a sentimenti civili» ma invece, che «speravo Tolmezzo espresse ispirarsi a sentimenti civili»; e queste espressioni al riferivano a una vertenza di quel Comune con un povero conduttore di armento, al quale il Comune di Tolmezzo chiede il pagamento dei danni causati da una armenta ad un bracciato della luce elettrica.

Non so quindi comprendere, come in questa questione d'entri, la signora Carnina, ferovia che Tolmezzo vivamente combatte, benchè da questa dipenda l'avvenire della nostra importante regione.

Ad ogni modo mi dispiace che Tolmezzo possa avere bisogno di una patente di civiltà, patone che io, come Sindaco di Villa, sarò lieto di rilasciargli solo quando potrà dimostrarmi che è favorevole alla ferrovia fino dove gli interessi generali della Carnia lo richiedono.

Venier Giovanni - Sindaco di Villa Santina.

Abbiamo dovuto far luogo a questa dichiarazione per ragioni di imparzialità. Speriamo che adesso non se ne susciti un pettegolezzo, ma, se mai, una tranquilla ed utile discussione.

Tolmezzo, 17. - Giusto laquo in Tribunale. - Da qualche tempo avanti questo Tribunale le cause, spacialmente quelle ammesse al gratuito patrocinio (civili), si rinviava anco a lungo termine perchè non si può formare il Tribunale, in mancanza dell'aggiungo giudiziario.

Tale fatto apporta continui reclami dalla parti interessate, ed è per ciò che anche dai rispettivi procuratori si chiede che il Ministero della Giustizia provveda a togliere i continui inconvenienti, e che le cause dei poveri abbiano trattamento pari alle ricche.

Speriamo che S. E. il primo Presidente vi provveda.

Latisana, 17. - Un giusto lamento - Si lamenta da molti come allo scale merci il continuo affollarsi di carri, che trasportano le barbabietole, dirette al zuccherificio di San Giorgio di Nogaro, sia d'ingombro al libero transito dei veicoli con merci d'altro genere. A noi parrebbe meglio, come è appunto in altre stazioni, che un luogo apposito fosse riservato al caricamento delle barbabietole sui carri ferroviari; e così sarebbe evitato ogni impedimento di sorta ad altre spedizioni.

Rendiamo nota la cosa alla Società Veneta, con la speranza che, almeno per il prossimo anno, essa abbia a provvedere in proposito.

Aviano, 17. - Il maltempo - I danni. - Facendo seguito alla mia corrispondenza dell'altro ieri circa i danni del temporale del giorno 13 corr. debbo aggiungere che i danni stessi furono assai rilevanti su questi monti dove le bicche del fieno furono per due terzi atterrate e capovolte dal tenero di Polcenigo fino a Montersale Cellina.

Inoltre la guardia boschi va-Simoncini requisiti il 14 mi accortò che nel bosco Caneiglio furono sradicate e spezzate piante presunte secolari in grande quantità, così da non ricordare cosa eguale.

Cividale, 17. - Cena d'addio - Ieri sera in una sala della trattoria alla «Città di Trieste» da una raccolta di trenta amici venne offerta la cena d'addio al simpatico sig. Collia Giacomo, obamato altrove ad esercitare la sua professione di farmacista. Durante la mensa regnò la più espasiva allegria; vi furono dei discorsi, dei brindisi, degli arrivederci. Il servizio fu lodatissimo.

Anche noi accompagniamo il signor Collia nella sua nuova residenza, coi migliori auguri, certi che non tarderà a cattivarsi la stima di quanti avranno la fortuna di avvicinarlo.

Valtiz Exposizione - Splendida composizione del maestro Teza, verrà suonato costì il 20 corr.

Noterelle agricole

Un'operazione indispensabile nel vigneto

È quella di marcarsi le viti false.

In qualsiasi vigneto vi ha sempre un certo numero di viti punto o poco produttive o produttive di qualità scadenti, che meritano di essere innestate.

Queste viti si distinguono col nome di viti false.

Esse comprendono: a) le varietà improduttive; b) quelle che producono uve atrofizzate ad acini minuscoli e molto spurgoli; c) quelli che sono in modo straordinario colpite da malattia; d) quelle infine, che, quantunque buone, siano di varietà differenti dal resto del vigneto.

Queste viti vanno marcate con vernice, perchè, avendo il prodotto sulle piante, rivelano a colpo d'occhio i loro difetti.

Però non basta generalmente l'esame di una sola annata per giudicare dei difetti

di una pianta; prima di sopprimerla, prudenza consiglia ripetere l'esame per due anni di seguito, e ciò perchè alcune volte il difetto potrebbe essere accidentale.

Il nostro consiglio è questo: si passi ora il vigneto e si marchino con una fascia di vernice al piede le viti false.

L'anno prossimo alla stessa epoca, cioè sotto il raccolto, si levino ad esaminare, e se vi riscontrino gli stessi difetti, si marchino di nuovo con un'altra fascia di vernice più sopra.

Questo vitto marcato con doppia fascia vanno poscia soppresse; e cioè ardicandole e propaginando al loro posto una vite vicina di buona varietà, o innestandole con marze di varietà scelte.

L'immigrazione Italiana nell'Argentina

Il console italiano in Rosario di Santa Fè ha inviato un lungo rapporto sulle condizioni generali di quel distretto consolare, ed in ispecie dell'emigrazione italiana.

Per questa seconda parte il rapporto considera l'immigrazione in tre categorie. La prima comprende tutti coloro che hanno una professione, un'arte, un mestiere; ed è quella che, in un tempo più o meno breve, riesce ad occuparsi a condizioni discrete.

La seconda comprende quelli che non hanno professioni e che si adattano a qualunque cosa, pur di fare qualche risparmio.

La terza, la più disgraziata, racchiude in sé quella falange di persone spostate, che arrivano col solo capitale della intelligenza.

L'Argentina non è stata mai la terra propizia agli operai della penisola. Nei tempi passati, alcuni di essi, con intenzioni sacrate, riuscivano ad aprirsi un cammino, ma oggi, che le condizioni economiche del paese sono cambiate, non è da consigliare una immigrazione di elementi intellettuali.

La colonia italiana nella provincia di Rosario è, per importanza di elementi, la principale fra le colonie straniere.

Essa annovera nel suo seno distinti professionisti e buonissimi operai ed agricoltori, alla cui versatile attività deve l'Argentina la maggior parte del suo progresso.

Nel commercio, poi, la colonia nostra, ha assunto tale importanza, che le ditte più forti sono italiane.

Gli italiani conservano, in generale, sempre intenso l'affetto alla patria lontana, e, dai loro palpiti, non vanno mai disgiunti i sentimenti patriottici.

Compresi da così alti ideali fecero sorgere quei monumenti alla carità ed al patriottismo che sono l'ospedale italiano Garibaldi in Rosario e l'ospedale in Santa Fè.

NOTE E NOTIZIE

Le paure dell'Austria

Divieti e spionaggi

L'autorità poltica di Trento ha proibito a quel Veloc club di recarsi al Convegno indetto a Brescia in occasione della festa nazionale del 20 settembre.

A Trieste la direzione di polizia ha stabilito sulla linea del confine dei posti di sorveglianza con agenti di P. S. in borghese e gendarmi per tener d'occhio i triestini e goriziani che si recano a Udine, o che ne vengono.

Questi sono segni e sintomi di quella tale paura - che è poi il prodotto di una mala coscienza - che precede di poco le catastrofi del '59.

LEGA DEI COMUNI ITALIANI

Il programma del prossimo Congresso

Sotto la presidenza del sindaco Massi si adunò ieri a Milano il Comitato direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani e fissò il programma del Congresso annuale che si terrà nella seconda metà di novembre a Roma in Campidoglio.

Ivi si discuteranno i mezzi da adottare per ottenere che i bilanci siano agravati delle spese di competenza dello Stato, il referendum popolare, la riforma tributaria comunale, le modificazioni alla legge comunale e provinciale.

Il Comitato convenne col proponente Ferri, sindaco di San Felice sul Panaro, dovere la Società assumere un carattere di resistenza.

GRAVE CRISI

nella « Navigazione generale »

Grandissima impressione nel mondo commerciale ha prodotto la notizia delle dimissioni da Consigliere della Società di Navigazione Generale Italiana.

Egit resiste a tutte le pressioni, irremovibile. Si sono dimessi anche il vice-Presidente comm Florio, ed ora è dimissionaria quasi tutta la Presidenza. Circolano, sulle cause, voci gravi.

Municipio di Udine. Si avverte che furono passati all'Esattoria comunale per l'esazione degli importi relativi, il Ruolo principale della tassa di Esercizio e Rivendita, il Ruolo supplemento III, sulle Vetture private e sui Domestici, e il supplemento IV sui Cani. Pagamento in due rate, ottobre e dicembre p. v; e per la tassa Cani, in una rata, cioè in ottobre.

Il Sindaco di Maiano rende noto

che in seguito a deliberazione consigliare omologata con Prefettizio Decreto 5 giugno 1899 N. 13139 verrà attivato in questo Comune un

Mercato Bovino Mensile

il quale avrà luogo il primo giovedì di ogni mese a cominciare dal giorno

1 OTTOBRE 1903

In tale occasione saranno estratti a sorte alle ore 1.30 pom.

SESSANTA PREMI

da Lire 5 l'uno, concorrendo alla vincita tutti i conduttori di animali bovini che a quell'ora si troveranno ancora sul mercato, ai quali verrà consegnato gratis un numero per ogni capo di bestiame.

La Banda Musicale nelle ore pomeridiane farà sentite allegri concerti sulla piazza del mercato. Gli esercizi saranno abbondantemente provvisti di cibi, bevande e locali per collocamento dei cavalli e rotabili. Dall'Ufficio Municipale di Maiano il 10 settembre 1903.

Il Sindaco L. BORTOLOTTI.



Sopra scarpe gomma

presso il Negozio

Biciclette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

in Via Dante Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo.

Pagamento dopo il risultato.

Schiarimenti scrivere Giulia Conte, Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.

PONTEBBA

Ristorante della Nuova Stazione

Situato nella più bella posizione. Vista splendida dei monti più alti

Questo Ristorante è raccomandato pel suo servizio inappuntabile.

CONFORT MODERNO

COLAZIONI e PRANZI

da L. 1,50 in più.

Provvigioni sempre pronte all'arrivo dei treni - Cestini da L. 1,50 composti di pane, vino Chianti, prosciutto, crostato e frutta.

PENSIONI MENSILI

Si accettano qualunque ordinazioni di prezzi e bacchetti.

Vetture per passeggiate

Proprietario Giovanni Codoluppi

Rubrica utile per forestieri

vedi in quarta pagina

Amico o Nemico.

Uaste del vostro stomaco, è un amico; abusate del vostro stomaco, esso diviene un nemico.

Se le vostre digestioni sono cattive, prendete le Pillole Pink. Esse guariscono le malattie di stomaco, aumentano l'appetito, facilitano la digestione e il nutrimento ma non fallisce nel riparare rapidamente le forze.

Evidenza. - Le Pillole Pink hanno guarito, di una grave malattia di stomaco di cui soffriva da sette mesi, il signor Bartolino Francesco, Collettore Postale a S. Genaro di Crescentino (Novara).

Il suo attestato è preso a caso fra migliaia d'altri simili.



« Posso affermare - egli scrive - che le Pillole Pink sono veramente di una notevole efficacia. Esse mi hanno perfettamente guarito di una malattia di stomaco di cui soffrivo da 7 mesi.

Aggiungo che avevo provato prima parecchi rimedi e che non mi avevano fatto alcun bene ».

Volete che il vostro corpo sia in stato di salute e di forza? Assicuratevi delle digestioni perfette e l'assimilazione del nutrimento. Se le digestioni sono cattive non solamente il sistema è privo di nutrimento, ma gli alimenti non digeriti otturano gli intestini e con la loro decomposizione producono dei gas che avvelenano il sangue.

Le cattive digestioni sono causa di pesantezza, sonnolenza dopo il pasto, mali di capo, sensazioni di bruciore, nausea e palpitazioni. Le cattive digestioni distruggono l'appetito, rendono i pasti disagiati, deprimono il cervello, rendono il lavoro più faticoso e guastano tutti i piaceri. Come rimedio contro i mali di stomaco e le cattive digestioni, non v'ha nulla di più pratico di una cura mediante le Pillole Pink. Esse attivano le digestioni e nello stesso tempo tonificano fortificano e purificano lo stomaco, fino a che quest'organo abbia ricuperato il potere di compiere senza aiuto le sue funzioni. Gli effetti delle Pillole Pink sono pronti e sicuri.

Esse ottengono dei risultati ottimi anche nei casi in cui la malattia ha resistito a tutte le cure. Ciò che sopra tutto vuol essere considerato si è che gli effetti delle Pillole Pink sono duraturi. La guarigione una volta ottenuta è permanente. La Pillole Pink mediante la loro azione sul sangue sono pure sovrane contro l'anemia, la clorosi, il reumatismo, la neurastenia, le malattie venose, la debolezza generale, le nevralgie, la sciatica, le irregolarità.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate al Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli Agenti Generali Sigg. A. Merenda e C., Via S. Vincenzino, 4 Milano. La scatola, lire tre e cinquanta, 6 scatole, lire diciotto, franco.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate al Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli Agenti Generali Sigg. A. Merenda e C., Via S. Vincenzino, 4 Milano. La scatola, lire tre e cinquanta, 6 scatole, lire diciotto, franco.

VITTORIO BELTRAME

Successore A. Tomadini

UDINE

Grandioso assortimento passamontoria per MOBILI e CARROZZE

Per Mobili - Frange alla, basso, cordoni grossi, sottili, Recchi bracciali, cordoni per tiro di tende, bordini per sedie, bordi per tende e coperte, guarnizioni complete per cuccinai ricamati, in cotone, bourettes, bourettes e seta, cotone stoffato e seta.

Per Carrozza - Galloni alti in lana, lana o seta, cadentini e battentini, flocci per tiracristallo, finfine, ghiandine e floccetti per tendine, cordoncini, pompous per trapunte, fischietti, portavoci con tubo gomma coperto seta.

Biancheria, Laneria per signora; Stoffe per Mobili, Cotonerie novità ecc.

Merce di assoluta confidenza. Prezzi convenientissimi.

BUDELLA SALATE

PER SALAMI

trovansi in partite presso

Vitaliani in Trieste, Via Canova 3. - Merce stagionata, lavorazione fina, prezzi convenienti.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

La inserzioni per il "Triuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile per forestieri

Table with columns: Partenze, Arrivi, Ferrovie, and various routes like Venezia, Trieste, Portogruaro, Casarsa, etc.

servizio delle corriere... For Cividale... For Nimis... For Bertolotto... For Trivignano... For Povoletto... For Codroipo...

Speciale servizio per alloggi... Istituto del Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati... BIRBARIA RESTAURANT LORENZ... ALESSANDRO ELLERO... F.lli CLAIN & C... CARLO NIGG... ALBERTO RAFFAELLI... MARCO BARDUSEO... TRODORO DE LUCA... DOMENICO RAISER & FIGLIO

ANTONIO FANNA - Grande assortimento cappelli da signora... QUINTINO LEONCINI - Negozio calzature... ENRICO MASON - Negozio calzature... ANTONIO PASQUALE TRENTI... PAOLO LUCCHINI

Breve Guida all'Esposizione

Un itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque riparti... Ingresso da via Cavallotti... Da questa, dovosi passare all'ingresso laterale del nuovo fabbricato scolastico...

Mercato dei valori

Table with columns: Rendita, Azioni, Cambi, Borsa di Milano, Chiusura di Parigi

Cartoleria Marco Barduseo

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria... GLORIA amaro stomacico... Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano

Advertisement for 'all'INSUPERABILE' Tintura istantanea, featuring a portrait of Prof. G. Nallino and text about its benefits.

Large advertisement for AMARO BAREGGI, a tonic based on Ferro-China-Rabarbaro, with detailed text about its medicinal properties and manufacturer E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Advertisement for FORNACE PERFEZIONATA by Lanuzzi, featuring a technical drawing of the furnace and text describing its advanced features.

Advertisement for R. Farmacia Zarrì - Bologna, specializing in GRANULARE VICHY for preparing artificial mineral water.

Advertisement for Scatola Popolare by Marco Barduseo, containing 50 sheets and 50 envelopes for 50 cents.

Advertisement for Collegio Convitto NARDARI in Treviso, listing various school courses and contact information.

Advertisement for 'L'Espresso' magazine, highlighting its content and subscription information.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti. Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso la cartoleria M. Barduseo, Udine.